



Rassegna Stampa del 14 Giugno 2018

La Nazione

- Cacciatore finisce nei guai
- Mugnone inquinato: caccia al colpevole

La Repubblica

-

Il Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

-

-

Cacciatore finisce nei guai

FIESOLE *Esche velenose: blitz dei carabinieri forestali*

ESCHE per piccoli animali selvatici realizzate da uova di gallina forate e riempite di veleno, probabilmente la stessa sostanza usata come diserbante scoperta nella vicina baracca. E poi una carabina, cartucce e perfino una sciabola rinvenuti in un locale adibito alla macellazione di cinghiali e caprioli, uccisi senza rispetto delle norme venatorie e, pare, pure di quelle edilizie. I carabinieri forestali di Ceppeto hanno rilevato molte irregolarità a carico di un cacciatore cinquantacinquenne di Compiobbi con la passione per la norcineria. L'uomo è stato fermato nel corso di un servizio di controllo in notturna durante una battuta di caccia al cinghiale con un altro cacciatore. Mentre quest'ultimo risultava in regola con le prescrizioni, i militari hanno deciso di ispezionare l'appezzamento di terreno affittato dal cinquantacinquenne nella campagna fra Ontignano e Valle.

L'attività di controllo ha scoperto che sul terreno era adagiata una trappola detta «donnoliera», innescata per la cattura di piccoli preda-

tori considerati nocivi. Su un ulivo è stato poi trovato un finto nido con all'interno un uovo di gallina con un foro sul guscio.

Ipotizzando si potesse trattare di un'esca avvelenata, i carabinieri hanno deciso di perquisire i locali scoprendo che il cacciatore deteneva, nascosto in un ripostiglio, un fucile ad aria compressa senza matricola e punzonatura, con i relativi proiettili. In un'altra baracca adi-

bita alla macellazione c'erano un sacchetto con le uova di gallina, una siringa e un chiodo, accanto a una bottiglia con una sostanza diserbante. L'accertamento dei forestali è proseguito nell'abitazione dove è emerso che l'uomo aveva il porto d'armi sospeso ed è stata trovata una sciabola non dichiarata. Per i numerosi illeciti riscontrati il cacciatore è stato denunciato e il materiale sequestrato.

D.G.



Indagini dei carabinieri forestali di Ceppeto (foto di repertorio)

Mugnone inquinato: caccia al colpevole

PROCEDONO le indagini sulla schiuma bianca nel Mugnone con la moria di pesci fra Calderaio e Manzano. Sebbene si debba attendere ancora qualche giorno per gli esiti delle analisi sui campioni d'acqua, ulteriori accertamenti sono in corso per appurare eventuali responsabilità. In particolare andrà capito come la schiuma sia finita nel sistema fognario e da qui nel torrente proprio a valle del depuratore di Pian del Mugnone. A destare preoccupazione è il fatto che l'inquinamento ha dei precedenti analoghi. Sono almeno tre volte che Acque Toscane spa, gestore del sistema idrico di Fiesole, segnala l'arrivo di schiume al depuratore attraverso le fogne. Una comunicazione in tal senso è stata inoltrata a carabinieri e Arpat lo scorso 6 giugno. Ma un identico fenomeno si era già verificato a maggio 2017 e novembre 2015. I testimoni parlano pure di un forte odore di mentolo avvertito nell'aria a Pian del Mugnone in contemporanea alla comparsa delle schiume. I sopralluoghi effettuati al momento sull'azienda locale che produce schiume da barba non hanno evidenziato irregolarità. Ulteriori risposte si attendono dalle analisi chimiche.

D.G.